

ABSTRACT

REALTÀ ECCLESIALI CHE INNOVANO E PROSPETTIVE DI RETE MULTIMEDIALE

Tesi di laurea triennale in Comunicazione Interculturale e Multimediale all'Università di Pavia
di Giacomo D'Alessandro

Quali e come sono le realtà ecclesiali che innovano? Ci sono prospettive di rete multimediale tra queste realtà? La **Chiesa**, a cinquant'anni dall'evento innovativo per eccellenza, il **Concilio Vaticano II**, si trova di fronte a un futuro incerto e a una realtà difficile da leggere. Oggi meno che mai essa è un monolite compatto e omogeneo. Esiste una **base** variegata e frammentaria più autonoma dall'istituzione e più libera di innovare sia nei contenuti sia nelle forme, una realtà che può emergere anche grazie alle potenzialità dei **nuovi media**, accelerando le trasformazioni (e forse le riforme) che potrebbero aprire una nuova fase.

L'indagine estrapola e analizza i **caratteri dell'innovazione** conciliare osservandone lo sviluppo nei decenni successivi, e si propone di individuare oggi, nel grande contenitore sociologico che è la Chiesa Cattolica in Italia, quel **mondo** ecclesiale innovativo e innovatore capace di critica e autocritica, aperto a un dialogo collaborativo con la società laica, in ricerca di un'adesione più originale e radicale alle fonti del cristianesimo. Nell'era del web 2.0 come si rapporta questo mondo alla **comunicazione**, con quali strumenti e con quali progettualità? Attraverso quali canali si racconta, e di quali canali potrebbe necessitare?

La costruzione di una **mappa** di riviste e siti web che comunicano l'innovazione ecclesiale è seguita da una più ampia mappa, generata dall'incrocio di fonti diverse, che individua comunità, gruppi, associazioni, istituti, reti e "pezzi" della struttura istituzionale selezionati per il loro proprio contributo allo sviluppo dell'innovazione conciliare.

L'**incontro** personale con un campione di realtà ecclesiali nelle città di Torino, Milano, Genova, Roma e Napoli consente di andare concretamente a fondo negli interrogativi teorici mettendo alla prova la domanda di tesi e i criteri di costruzione della mappa, in ultimo di **verificare** le condizioni effettive per la progettazione di una piattaforma di comunicazione di rete.

Tra le **conclusioni** più interessanti emerge il sostanziale bisogno di comunicare e **fare rete** da parte dei singoli interlocutori, la **fatica** e l'arretratezza con cui la maggior parte di essi si rapporta alla comunicazione online, e una serie di buone pratiche e **punte d'eccellenza** che prefigurano la fondatezza della proposta di tesi. Emerge anche la profonda e variegata **innovazione** che, comunicata o meno, avviene sul territorio nelle forme più diverse, spesso inscritta in un forte impegno sociale e culturale di queste realtà. Una innovazione che costituisce oggi patrimonio a rischio dispersione, nella Chiesa, e che se adeguatamente messa in circolazione e in rete può **aprire spazi** fertili di pensiero ed esperienza per fare fronte alle trasformazioni epocali in corso.